**CURRICOLO SCUOLA DELL’INFANZIA**

con riferimento alle competenze chiave europee e alle Indicazioni Nazionali 2012

# LA SCUOLA

La scuola dell’infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l’*identità* significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l’*autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire *competenze* significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

# I BAMBINI

I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità - che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare.

I bambini giungono alla scuola dell’infanzia con una storia: in famiglia, al nido di infanzia o alla sezione primavera hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti, ma ancora incerti, di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e la vita.

Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi, che comprendono famiglie equilibrate e ricche di proposte educative accanto ad altre più fragili e precarie; una presenza genitoriale sicura ma anche situazioni diverse di assenza; il rispetto per chi è bambino insieme al rischio della frettolosità e del precoce coinvolgimento nelle dinamiche della vita adulta.

I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte.

La scuola dell’infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le

potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui *media*, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; e sull’esistenza di altri punti di vista.

La scuola dell’infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell’avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell’intera giornata scolastica.

# LE FAMIGLIE

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

L’ingresso dei bambini nella scuola dell’infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà (ma anche i nonni, gli zii, i fratelli e le sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più “forti” per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare.

Per i genitori che provengono da altre nazioni e che sono impegnati in progetti di vita di varia durata per i loro figli nel nostro paese, la scuola si offre come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità.

Modelli culturali ed educativi, esperienze religiose diverse, ruoli sociali e di genere hanno modo di confrontarsi, di rispettarsi e di evolvere verso i valori di convivenza in una società aperta e democratica.

Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

# I DOCENTI

La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo “mondo”, di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all’evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all’intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un’appropriata regia pedagogica.

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all’innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla funzione di leadership educativa della dirigenza e dalla presenza di forme di coordinamento pedagogico.

# L’AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il curricolo della scuola dell’infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un’equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse *routine* (l’ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L’apprendimento avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l’arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

L’organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell’ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare:

* lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l’ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante;
* il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

L’osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l’originalità, l’unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell’apprendimento individuale e di gruppo. L’attività di valutazione nella scuola dell’infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l’istituzione scolastica, le pratiche dell’autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

# I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l’organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L’esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell’infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

# I CAMPI DI ESPERIENZA

## Traguardi per lo sviluppo della competenza alla fine della scuola dell’infanzia

**IL SE’ E L’ALTRO**

* Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
* Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
* Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
* Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di

attenzione tra chi parla e chi ascolta.

* Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
* Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
* Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

## IL CORPO E IL MOVIMENTO

* Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
* Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
* Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all’interno della scuola e all’aperto.
* Controlla l’esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
* Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

## IMMAGINI, SUONI, COLORI

* Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
* Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
* Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione…); sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte.
* Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
* Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
* Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

## I DISCORSI E LE PAROLE

* Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
* Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
* Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
* Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
* Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
* Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

## LA CONOSCENZA DEL MONDO

### *Oggetti, fenomeni, viventi*

* ***Numero e spazio***
  + Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
  + Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
  + Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
  + Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
  + Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
  + Padroneggia sia le strategie del contare e dell’operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
  + Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc..; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell’Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione 2012)

|  |  |
| --- | --- |
| **LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** | **I CAMPI D’ESPERIENZA**  **(prevalenti e concorrenti)** |
| 1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA | I DISCORSI E LE PAROLE - TUTTI |
| 2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE |
| 3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA | LA CONOSCENZA DEL MONDO – *Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio* |
| 4. COMPETENZE DIGITALI | TUTTI |
| 5. IMPARARE A IMPARARE | TUTTI |
| 6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE | IL SÉ E L’ALTRO - TUTTI |
| 7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ | TUTTI |
| 8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE | IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI |

# COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| ***SEZIONE A: Traguardi formativi*** | | | |
| **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** | **COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA** | | |
| **Fonti di legittimazione:** | Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 | | |
| **CAMPI D’ESPERIENZA** | **I DISCORSI E LE PAROLE** | | |
| **COMPETENZE SPECIFICHE** | **ABILITA’** | **CONOSCENZE** | **COMPITI SIGNIFICATIVI** |
| Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari campi d’esperienza | Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità. comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti.  Ascoltare e comprendere i discorsi altrui. | Principali strutture della lingua italiana  Elementi di base delle funzioni della lingua  Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali  Principi essenziali di organizzazione del discorso  Principali connettivi logici  Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.  NB: Le conoscenze e le regole vengono acquisite esclusivamente mediante l’uso comunicativo quotidiano e la riflessione stimolata dall’insegnante | Inventare una storia, illustrarla e drammatizzarla.  A partire d un testo letto dall’insegnante, riassumerlo in una serie di sequenze illustrate; riformularlo a partire da queste e drammatizzarlo  Ricostruire verbalmente le fasi di un gioco; di un’esperienza realizzata (es. semplice esperimento) e illustrarne le sequenze.  Costruire brevi e semplici filastrocche in rima.  A partire da una storia narrata o letta dall’adulto, ricostruire le azioni dei protagonisti e individuare i sentimenti da essi vissuti nelle fasi salienti della storia, mediante una discussione di gruppo.  A partire da immagini di persone o personaggi di fumetti che illustrano espressioni di sentimenti e stati d’animo, individuare i sentimenti espressi e ipotizzare situazioni che li causano.  A partire da un avvenimento  accaduto o da un fatto narrato o letto, esprimere semplici valutazioni sulle ragioni che hanno mosso le azioni dei diversi protagonisti, sostenendo le tesi dell’uno o dell’altro con semplici argomentazioni. |
| Comprendere testi di vario tipo letti da altri  Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento | Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo.  Usare un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo di nomi, verbi, aggettivi, avverbi.  Analizzare e commentare figure di crescente complessità. |
|  | Formulare frasi di senso compiuto. |
|  | Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto. |
|  | Esprimere sentimenti e stati d'animo. |
|  | Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni. |
|  | Inventare storie e racconti. |
|  | Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti |
|  | Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie. |
|  | Riprodurre e confrontare scritture. |
|  | Utilizzare il metalinguaggio: ricercare assonanze e rime, somiglianze semantiche. |
| **EVIDENZE:**  Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.  Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.  Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.  Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.  Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.  Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. | | | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| ***SEZIONE B: Livelli di padronanza*** | | | |
| **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** | **COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA** | | |
| **LIVELLI DI PADRONANZA** | | | |
| **1** | **2** | **3** | **4** |
| Si esprime attraverso cenni , parole frasi, enunciati minimi relativi a bisogni, sentimenti, richieste “qui e ora”; nomina oggetti noti.  Racconta vissuti ed esperienze, se supportato da domande precise e strutturate da parte dell’insegnante, ma non riferite a dimensioni temporali definite.  Esegue consegne elementari riferite ad azioni immediate: prendere un oggetto nominato e indicato; alzarsi; recarsi in un posto noto e vicino, ecc.  Interagisce con i  compagni attraverso parole frasi, cenni e azioni.  Ascolta racconti e storie mostrando, attraverso l’interesse e la  partecipazione, di comprendere il significato generale. | Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili; racconta propri vissuti con domande stimolo dell’insegnante collocando correttamente nel tempo le esperienze immediatamente vicine.  Esegue consegne espresse in modo piano, con frasi molto semplici e relative a compiti strutturati e precisi.  Ascolta narrazioni o letture dell’adulto e individua l’argomento generale del testo su domande stimolo dell’insegnante, così come alcune essenziali informazioni esplicite; pone domande sul racconto e sui personaggi.  Esprime sentimenti, stati d’animo, bisogni, in modo comprensibile; interagisce con i pari scambiando informazioni e intenzioni relative ai giochi e ai compiti. | Si esprime attraverso la lingua con frasi brevi e semplici , ma strutturate correttamente.  Racconta esperienze e vissuti in modo comprensibile, collocando correttamente nel tempo i fatti più vicini, avvalendosi anche delle domande orientative dell’insegnante; esprime sentimenti, stati d’animo, bisogni; esegue consegne semplici impartite dall’adulto o dai compagni.  Sa illustrare un breve racconto in sequenze e lo drammatizza insieme ai compagni e, a partire dalle sequenze, ricostruisce per sommi capi il racconto. Recita poesie, canzoni, filastrocche.  Inventa parole; ipotizza il significato di parole non note.  Ascolta narrazioni o letture dell’insegnante sapendo riferire l’argomento principale e le informazioni esplicite più rilevanti e raccontando per sommi capi la vicenda, pur con incongruenze nella costruzione della frase, logiche e temporali; fa ipotesi sull’andamento della narrazione.  Si avvicina alla lingua scritta: distingue i simboli delle lettere dai numeri; copia il proprio nome. | Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.  Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative; interagisce con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni.  Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.  Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.  Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.  Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| ***SEZIONE A: Traguardi formativi*** | | | |
| **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** | **COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE** | | |
| **Fonti di legittimazione:** | Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 | | |
| **CAMPI D’ESPERIENZA** | **I DISCORSI E LE PAROLE** | | |
| **COMPETENZE SPECIFICHE** | **ABILITA’** | **CONOSCENZE** | **COMPITI SIGNIFICATIVI** |
| Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza  Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana | *Ricezione orale (ascolto)* Comprendere parole, brevissime istruzioni istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente.  *Produzione orale*  Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine  Interagire con un compagno per giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose. | Lessico di base su argomenti di vita quotidiana  Pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune  Strutture di comunicazione semplici e quotidiane. | Indicare e nominare gli oggetti presenti in classe, le parti del corpo, gli indumenti.  Presentarsi  Chiedere e porgere oggetti, dare semplici istruzioni utilizzando parole frase in lingua straniera. |
| **EVIDENZE**:  L’alunno comprende brevi messaggi orali, precedentemente imparati, relativi ad ambiti familiari.  Utilizza oralmente, in modo semplice, parole e frasi standard memorizzate, per nominare elementi del proprio corpo e del proprio ambiente ed aspetti che si riferiscono a bisogni immediati.  Interagisce nel gioco; comunica con parole o brevi frasi memorizzate informazioni di routine Svolge semplici compiti secondo le indicazioni date e mostrate in lingua straniera dall’insegnante. Recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria | | | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| ***SEZIONE B: Livelli di padronanza*** | | | |
| **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** | **COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE** | | |
| **LIVELLI DI PADRONANZA** | | | |
| **1** | **2** | **3** | **4** |
| Ascolta canzoncine e ritmi prodotti dai compagni o dall’insegnante | Riproduce parole e brevissime frasi, pronunciate dall’insegnante.  Riproduce brevissime filastrocche imparate a memoria  Abbina le parole che ha imparato all’illustrazione corrispondente. | Riconosce oggetti, parti del corpo, aspetti familiari dell’ambiente quando l’insegnante li nomina in lingua straniera.  Date delle illustrazioni già note, abbina il termine straniero che ha imparato  Nomina con il termine in lingua straniera imparato, gli oggetti noti: gli arredi, i propri materiali, gli indumenti, le parti del corpo, indicandoli correttamente.  Sa utilizzare semplicissime formule comunicative imparate a memoria per dire il proprio nome, chiedere quello del compagno, indicare oggetti, ecc.  Riproduce filastrocche e canzoncine. | Il bambino comprende brevi messaggi orali, precedentemente imparati, relativi ad ambiti familiari.  Utilizza oralmente, in modo semplice, parole e frasi standard memorizzate, per nominare elementi del proprio corpo e del proprio ambiente ed aspetti che si riferiscono a bisogni immediati.  Interagisce nel gioco; comunica con parole o brevi frasi memorizzate informazioni di routine  Svolge semplici compiti secondo le indicazioni date e mostrate in lingua straniera dall’insegnante.  Recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| ***SEZIONE A: Traguardi formativi*** | | | | |
| **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** | **COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA** | | | |
| **Fonti di legittimazione:** | Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 | | | |
| **CAMPI D’ESPERIENZA** | **LA CONOSCENZA DEL MONDO** | | | |
| **COMPETENZE SPECIFICHE** | **ABILITA’** | **CONOSCENZE** | | **COMPITI SIGNIFICATIVI** |
| Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare  quantità; operare con i numeri; contare | Raggruppare secondo criteri (dati o personali)  Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà  Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni | | Concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata  Linee del tempo  Periodizzazioni: giorno/notte; fasi della giornata; giorni, settimane, mesi, stagioni, anni  Concetti spaziali e topologici (vicino,lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra  …) Raggruppamenti  Seriazioni e ordinamenti Serie e ritmi  Simboli, mappe e percorsi Figure e forme  Numeri e numerazione  Strumenti e tecniche di misura | Mettere su un alinea del tempo le attività corrispondenti alle routine di una giornata  Costruire un calendario settimanale facendo corrispondere attività significative; il menu della mensa, ecc.  Costruire un calendario del mese collocandovi rilevazioni meteorologiche, le assenze, ecc; oppure attività umane tipiche del mese (es. dicembre = feste; febbraio=carnevale, ecc)  Costruire un calendario annuale raggruppando le stagioni e collocando in corrispondenza delle stagioni tratti tipici dell’ambiente e delle attività umane  Confrontare foto della propria vita e storia personale e individuare trasformazioni (nel corpo, negli abiti, nei giochi, nelle persone) portando i reperti per confronto e producendo una “mostra”  Eseguire compiti relativi alla vita quotidiana che implichino conte, attribuzioni biunivoche oggetti/persone, ecc.  Costruire modellini, oggetti, plastici, preceduti dal disegno (intenzioni progettuali)  Eseguire semplici esperimenti scientifici derivanti da osservazioni e descrizioni, illustrarne le sequenze e verbalizzarle  Eseguire semplici rilevazioni statistiche  >(sui cibi, sulle caratteristiche fisiche in classe, sul tempo…)  Raccogliere piante, oggetti e raggrupparli secondo criteri; spiegare i criteri; costruire semplici erbari, terrari, classificazioni degli animali noti secondo caratteristiche, funzioni, attributi, relazioni |
|  | Individuare la relazione fra gli oggetti | |
| Utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali. | Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta  Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche | |
| Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo. | Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali )  Numerare (ordinalità, cardinalità del numero)  Realizzare e misurare percorsi ritmici binari e ternari  Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali  Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi | |
| Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura. | Comprendere e rielaborare mappe e percorsi Costruire modelli e plastici  Progettare e inventare forme, oggetti, storie e situazioni | |
| Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di  criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. | Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi  Porre domande sulle cose e la natura  Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli  Descrivere e confrontare fatti ed eventi | |
| Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.  Esplorare e individuare le possibili funzioni e gli usi degli artefatti tecnologici. | Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine  Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni  Elaborare previsioni ed ipotesi  Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni | |
| Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze. | Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati e indagati  Interpretare e produrre simboli, mappe e percorsi Costruire modelli di rappresentazione della realtà | |
| **EVIDENZE**  Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.  Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.  Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.  Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.  Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell’operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.  Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. | | | | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| ***SEZIONE B: Livelli di padronanza*** | | | |
| **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** | **COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA** | | |
| **LIVELLI DI PADRONANZA** | | | |
| **1** | **2** | **3** | **4** |
| Esegue in corretta sequenza operazioni che riguardano il proprio corpo, la cura personale, l’alimentazione e che seguono routine note (mettersi gli indumenti; lavarsi le mani, sedersi a tavola, ecc.); | Ordina e raggruppa spontaneamente oggetti in base a caratteristiche salienti e sa motivare la scelta (tutti i giocattoli; i cechi grandi e quelli piccoli; i bottoni rossi e quelli blu…)  Riproduce ritmi sonori e grafici.  Esegue in autonomia le routine apprese ordinando le diverse azioni correttamente.  Sa riferire azioni della propria esperienza collocandole correttamente in fasi della giornata nominate dall’insegnante.  Individua differenze e trasformazioni nelle persone, negli oggetti, nel paesaggio e pone domande sulle ragioni.  Rappresenta graficamente fenomeni atmosferici servendosi di simboli convenzionali  Rappresenta graficamente differenze e trasformazioni, mostrando di distinguere gli elementi caratterizzanti (una persona anziana, un bambino, un cucciolo, un oggetto vecchio e rovinato, ecc.)  Si orienta con sicurezza nello spazio dell’aula e negli spazi più prossimi e noti della scuola.  Colloca gli oggetti negli spazi corretti. | Raggruppa oggetti per caratteristiche e funzioni, anche combinate (i bottoni grandi e gialli..). Ordina in autonomia oggetti; esegue spontaneamente ritmi sonori e riproduce grafiche, sapendone spiegare la struttura. Opera corrispondenze biunivoche con oggetti o con rappresentazioni grafiche; ordina sequenze.  Colloca correttamente nel tempo della giornata le azioni abituali e le riferisce in modo coerente. Colloca correttamente nel passato, presente, futuro, azioni abituali. Evoca fatti ed esperienze del proprio recente passato ordinandoli con sufficiente coerenza.  Individua e motiva trasformazioni note nelle persone, nelle cose, nella natura. Rappresenta graficamente differenze e trasformazioni, mostrando di distinguere gli elementi caratterizzanti (una persona anziana, un bambino, un cucciolo, un oggetto vecchio e rovinato, ecc.)  Realizza semplici oggetti con le costruzioni, la plastilina, utilizza giochi meccanici ipotizzandone il funzionamento.  Nomina le cifre e ne riconosce i simboli; numera correttamente entro il  10. Utilizza correttamente i quantificatori uno, molti, pochi, nessuno.  Si orienta correttamente negli spazi di vita (casa, scuola, pertinenze); esegue percorsi noti; colloca correttamente oggetti negli spazi pertinenti. | Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.  Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.  Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.  Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.  Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.  Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell’operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.  Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. |
| Ordina oggetti in base a macrocaratteristiche (mette in serie i cubi dal più grande al più piccolo), su indicazione dell’insegnante |
| Costruisce torri e utilizza correttamente le costruzioni. |
| Individua, a richiesta, grosse differenze in persone, animali, oggetti (il giovane e l’anziano; l’animale adulto e il cucciolo; l’albero con le foglie e quello spoglio, ecc.) |
| Risponde con parole frase o enunciati minimi per spiegare le ragioni della scelta operata. |
| Distingue fenomeni atmosferici molto diversi (piove, sereno, caldo, freddo…). |
| Si orienta nello spazio prossimo noto e vi si muove con sicurezza. |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| ***SEZIONE A: Traguardi formativi*** | | | |
| **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** | **COMPETENZA DIGITALE** | | |
| **Fonti di legittimazione:** | Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 | | |
| **CAMPI D’ESPERIENZA** | **TUTTI** | | |
| **COMPETENZE SPECIFICHE** | **ABILITA’** | **CONOSCENZE** | **COMPITI SIGNIFICATIVI** |
| Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell’insegnante | Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti  Utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell’invio  Individuare e aprire icone relative a comandi, file, cartelle … | Il computer e i suoi usi Mouse  Tastiera  Icone principali di Windows e di Word | Vedi abilità |
|  | Individuare e utilizzare, su istruzioni dell’insegnante, il comando “salva” per un documento già predisposto e nominato dal docente stesso. | Altri strumenti di comunicazione e i suoi usi (audiovisivi, telefoni fissi e mobili….) |  |
|  | Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer |  |  |
|  | Prendere visione di lettere e forme di scrittura attraverso il computer |  |  |
|  | Prendere visione di numeri e realizzare numerazioni utilizzando il computer |  |  |
|  | Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli |  |  |
|  | Visionare immagini, opere artistiche, documentari |  |  |
| **EVIDENZE**  Con la supervisione e le istruzioni dell’insegnante, utilizza il computer per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche Utilizza tastiera e mouse; apre icone e file.  Riconosce lettere e numeri nella tastiera o in software didattici Utilizza il PC per visionare immagini, documentari, testi multimediali | | | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| ***SEZIONE B: Livelli di padronanza*** | | | |
| **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** | **COMPETENZA DIGITALE** | | |
| **LIVELLI DI PADRONANZA** | | | |
| **1** | **2** | **3** | **4** |
| Assiste a rappresentazioni multimediali  Assiste in piccolo gruppo a giochi effettuatati al computer da parte di compagni più grandi. | Sotto la stretta supervisione e le istruzioni precise dell’insegnante, esegue semplici giochi di tipo linguistico, logico, matematico, grafico al computer, utilizzando il mouse e le frecce per muoversi nello schermo.  Visiona immagini presentate dall’insegnante. | Con precise istruzioni dell’insegnante, esegue giochi ed esercizi matematici, linguistici, logici; familiarizza con lettere, parole, numeri.  Utilizza la tastiera alfabetica e numerica e individua le principali icone che gli servono per il lavoro  Realizza semplici elaborazioni grafiche.  Visiona immagini, brevi documentari, cortometraggi. | Da solo o in coppia, con la sorveglianza dell’insegnante, utilizza il computer per attività e giochi matematici, logici, linguistici e per elaborazioni grafiche, utilizzando con relativa destrezza il mouse per aprire icone, file, cartelle e per salvare.  Utilizza la tastiera alfabetica e numerica.  Opera con lettere e numeri in esercizi di riconoscimento.  Visiona immagini e documentari. |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| ***SEZIONE A: Traguardi formativi*** | | | |
| **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** | **IMPARARE A IMPARARE** | | |
| **Fonti di legittimazione:** | Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 | | |
| **CAMPI D’ESPERIENZA** | **TUTTI** | | |
| **COMPETENZE SPECIFICHE** | **ABILITA’** | **CONOSCENZE** | **COMPITI SIGNIFICATIVI** |
| Acquisire ed interpretare l’informazione. | Rispondere a domande su un testo o su un video  Utilizzare semplici strategie di memorizzazione | Semplici strategie di memorizzazione | Recitare rime e filastrocche per memorizzare elenchi (tipo i gironi  della settimana) |
| Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti.  Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione. | Individuare semplici collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati o letti dagli adulti o filmati con l’esperienza vissuta o con conoscenze già possedute  Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d’esperienza quotidiana legati al vissuto diretto.  Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni: individuare le informazioni esplicite principali di un testo narrativo o descrittivo narrato o letto dall’adulto o da un filmato; costruire brevi e sintesi di testi, racconti o filmati attraverso sequenze illustrate; riformulare un semplice testo a partire dalle sequenze.  Compilare semplici tabelle | Schemi, tabelle, scalette  Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro | Costruire cartelli per illustrare le routine, i turno, ecc. facendo corrispondere simboli convenzionali ad azioni, persone, tempi.  Costruire mappe, schemi, “alberi”, riempire tabelle, organizzando informazioni note (procedure, azioni, routine, osservazioni) con simboli convenzionali.  A partire da una narrazione, da una lettura, da un esperimento o da un lavoro svolto, illustrare le fasi principali e verbalizzarle. |
|  | Individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne fornite dall’adulto |  | A partire da un compito dato, disegnare tutto il materiale occorrente per svolgerlo. |
| **EVIDENZE**  Individua relazioni tra oggetti, avvenimenti (relazioni spaziali, temporali, causali, funzionali…) e le spiega Formula ipotesi per spiegare fenomeni o fatti nuovi e sconosciuti  Individua problemi e formula semplici ipotesi e procedure solutive Ricava informazioni da spiegazioni, schemi, tabelle, filmati … Utilizza strumenti predisposti per organizzare dati  Motiva le proprie scelte | | | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| ***SEZIONE B: Livelli di padronanza*** | | | |
| **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** | **IMPARARE A IMPARARE** | | |
| **LIVELLI DI PADRONANZA** | | | |
| **1** | **2** | **3** | **4** |
| Mette in relazione oggetti su richiesta dell’insegnante (il cucchiaio sul tavolo; il peluche mamma e il peluche cucciolo).  Pone domande su operazioni da svolgere o problemi da risolvere. Applica la risposta suggerita.  Consulta libri illustrati, pone domande, ricava informazioni e le commenta. | Nel gioco, mette spontaneamente in relazione oggetti, spiegandone, a richiesta, la ragione.  Pone domande su procedure da seguire, applica la risposta suggerita e generalizza l’azione a procedure analoghe; se richiesto, ipotizza personali soluzioni.  Consulta libri illustrati, pone domande sul loro contenuto, ricava informazioni, le commenta e, richiesto, riferisce le più semplici. | Su domane stimolo dell’insegnante, individua relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni (relazioni causali; relazioni funzionali; relazioni topologiche, ecc.) e ne dà semplici spiegazioni; pone domande quando non sa darsi la spiegazione.  Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovi, prova le soluzioni note; se falliscono, ne tenta di nuove; chiede aiuto all’adulto o la collaborazione dei compagni se non riesce.  Utilizza semplici tabelle già predisposte per organizzare dati (es. le rilevazioni meteorologiche) e ricava informazioni, con l’aiuto dell’insegnante, da mappe, grafici, tabelle riempite.  Rielabora un testo in sequenze e, viceversa, ricostruisce un testo a partire dalle sequenze. | Individua spontaneamente relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni (relazioni causali; relazioni funzionali; relazioni topologiche, ecc.) e ne dà semplici spiegazioni; quando non sa darsi spiegazioni, elabora ipotesi di cui chiede conferma all’adulto.  Di fronte a problemi nuovi, ipotizza diverse soluzioni e chiede la collaborazione dei compagni o la conferma dell’insegnante per scegliere quale applicare; sa dire, richiesto, come opererà, come sta operando, come ha operato, motivando le scelte intraprese.  Ricava e riferisce informazioni da semplici mappe, diagrammi, tabelle, grafici; utilizza tabelle già predisposte per organizzare dati.  Realizza le sequenze illustrate di una storia inventata da lui stesso o con i compagni.. |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| ***SEZIONE A: Traguardi formativi*** | | | |
| **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** | **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** | | |
| **Fonti di legittimazione:** | Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 | | |
| **CAMPI D’ESPERIENZA** | **IL SÉ E L’ALTRO - TUTTI** | | |
| **COMPETENZE SPECIFICHE** | **ABILITA’** | **CONOSCENZE** | **COMPITI SIGNIFICATIVI** |
| Manifestare il senso dell’identità personale, attraverso l’espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato. | Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia  Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato  Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni  Rispettare i tempi degli altri Collaborare con gli altri  Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili  Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale  Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno  Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli.  Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni  Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo, alle conversazioni  Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro  Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse  Scambiare giochi, materiali, ecc...  Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune  Aiutare i compagni più giovani e quelli che manifestano difficoltà o chiedono aiuto  Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali  Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro | Gruppi sociali riferiti all’esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia….)  Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza  Regole per la sicurezza in casa, a scuola , nell’ambiente, in strada.  Regole della vita e del lavoro in classe  Significato della regola  Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi (portati eventualmente da allievi provenienti da altri luoghi) | A partire da immagini di persone o personaggi di fumetti che illustrano espressioni di sentimenti e stati d’animo, individuare i sentimenti espressi e ipotizzare situazioni che li causano.  Costruire cartelloni, tabelle, mappe, servendosi di simboli convenzionali, per illustrare le varietà presenti in classe: caratteristiche fisiche; Paese di provenienza; abitudini alimentari …; rilevare differenze e somiglianze presenti tra alunni  Costruire cartelloni per illustrare il corpo umano, gli organi, le loro funzioni  Costruire tabelle e cartelloni per illustrare le diverse persone presenti nella scuola e i loro ruoli e verbalizzare  Discutere insieme e poi illustrare con simboli convenzionali le regole che aiutano a vivere meglio in classe e a scuola. Verbalizzare le ipotesi riguardo alle conseguenze dell’inosservanza delle regole sulla convivenza  Realizzare compiti e giochi di squadra e che prevedano modalità interdipendenti  Fare semplici indagini sugli usi e le tradizioni della comunità di vita e delle comunità di provenienza dei bambini non nativi. Allestire attività manipolative e motorie (cucina, costruzione di giochi, balli, ecc.) per mettere a confronto le diversità |
| Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza. |
| Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia. |
| Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento. |
| Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell’altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. |
| Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. |
| Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti; alcuni fondamentali servizi presenti nel territorio. |
| Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell’ambiente; seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità. |

**EVIDENZE**

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| ***SEZIONE B: Livelli di padronanza*** | | | | |
| **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** | | **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** | | |
| **LIVELLI DI PADRONANZA** | | | | |
| **1** | **2** | | **3** | **4** |
| Interagisce con i compagni nel gioco prevalentemente in coppia o piccolissimo gruppo comunicando mediante azioni o parole frasi.  Esprime i propri bisogni e le proprie esigenze con cenni e parole frasi, talvolta su interessamento dell’adulto.  Osserva le routine della giornata su istruzioni dell’insegnante.  Partecipa alle attività collettive mantenendo brevi periodi di attenzione.  Rispetta le regole di convivenza, le proprie cose, quelle altrui, facendo riferimento alle indicazioni e ai richiami solleciti dell’insegnante e in condizioni di tranquillità. | Gioca con i compagni scambiando informazioni e intenzioni e stabilendo accordi nel breve periodo.  Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili; racconta propri vissuti con domande stimolo dell’insegnante.  Pone domande su di sé, sulla propria storia, sulla realtà.  Partecipa alle attività collettive, apportando contributi utili e collaborativi, in condizione di interesse.  Osserva le routine della giornata, rispetta le proprie cose e quelle altrui, le regole nel gioco e nel lavoro, in condizioni di tranquillità e prevedibilità; recepisce le osservazioni dell’adulto.  Accetta le osservazioni dell’adulto di fronte a comportamenti non corretti e si impegna a modificarli. | | Partecipa attivamente al gioco simbolico; partecipa con interesse alle attività collettive e alle conversazioni intervenendo in modo pertinente su questioni che riguardano lui stesso.  Si esprime con frasi brevi e semplici , ma strutturate correttamente. Esprime sentimenti, stati d’animo, bisogni in modo pertinente e corretto  Pone domande sulla propria storia, ma ne racconta anche episodi che gli sono noti; conosce alcune tradizioni della propria comunità.  Collabora al lavoro di gruppo. Presta aiuto ai compagni più piccoli o in difficoltà su sollecitazione dell’adulto; interagisce con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni.  Rispetta le cose proprie e altrui e le regole nel gioco e nel lavoro, assumendosi la responsabilità delle conseguenze di comportamenti non corretti contestati dall’adulto. Riconosce l’autorità dell’adulto, è sensibile alle sue osservazioni e si impegna ad aderirvi.  Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro come con gli altri compagni.  Distingue le situazioni e i comportamenti potenzialmente pericolosi e si impegna ad evitarli. | Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.  Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.  Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.  Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.  Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.  Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.  Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| ***SEZIONE A: Traguardi formativi*** | | | |
| **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** | **SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA** | | |
| **Fonti di legittimazione:** | Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 | | |
| **CAMPI D’ESPERIENZA** | **TUTTI** | | |
| **COMPETENZE SPECIFICHE** | **ABILITA’** | **CONOSCENZE** | **COMPITI SIGNIFICATIVI** |
| Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni  Assumere e portare a termine compiti e iniziative  Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti | Esprimere valutazioni rispetto ad un vissuto  Sostenere la propria opinione con argomenti semplici, ma pertinenti  Giustificare le scelte con semplici spiegazioni Formulare proposte di lavoro, di gioco … Confrontare la propria idea con quella altrui  Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro  Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali d’esperienza  Formulare ipotesi di soluzione  Effettuare semplici indagini su fenomeni di esperienza | Regole della discussione I ruoli e la loro funzione  Modalità di rappresentazione grafica (schemi, tabelle, grafici)  Fasi di un’azione Modalità di decisione (es. “Sei cappelli”) | Discutere su argomenti diversi di interesse; rispettare i turni e ascoltare gli altri; spiegare e sostenere le proprie ragioni  Di fronte ad un problema sorto nel lavoro o nel gioco (o predisposto dall’insegnante) ipotizzare possibili soluzioni; attuarle e verificare  Prendere decisioni tra più possibilità relative a giochi, attività, ecc. e giustificare la decisione presa  “Progettare” un’attività pratica o manipolativa attraverso un disegno preparatorio e la rappresentazione grafica delle cose occorrenti per la realizzazione  Individuare e illustrare le fasi di una semplice procedura  Esprimere valutazioni sul lavoro svolto e suggerire modalità di miglioramento attraverso la discussione comune o il colloquio  con l’insegnante |
| Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving | Organizzare dati su schemi e tabelle con l’aiuto dell’insegnante  Esprimere semplici giudizi su un messaggio, su un avvenimento …  Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro |  |
|  | Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti |  |
| **EVIDENZE**  Prende iniziative di gioco e di lavoro Collabora e partecipa alle attività collettive  Osserva situazioni e fenomeni, formula ipotesi e valutazioni Individua semplici soluzioni a problemi di esperienza  Prende decisioni relative a giochi o a compiti, in presenza di più possibilità  Ipotizza semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco Esprime valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni | | | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| ***SEZIONE B: Livelli di padronanza*** | | | |
| **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** | **SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA** | | |
| **LIVELLI DI PADRONANZA** | | | |
| **1** | **2** | **3** | **4** |
| Esegue compiti impartiti dall’adulto; imita il lavoro o il gioco dei compagni. | Esegue le consegne impartite dall’adulto e porta a termine i compiti affidatigli.  Chiede se non ha capito.  Formula proposte di gioco ai compagni con cui è più affiatato.  Partecipa alle attività collettive, apportando contributi utili e collaborativi, in condizione di interesse.  Giustifica le scelte operate con semplici motivazioni.  Conosce i ruoli all’interno della famiglia e nella classe.  Riconosce problemi incontrati in contesti di esperienza e pone domande su come superarli.  Spiega con frasi molto semplici e con pertinenza, pur con imperfetta coerenza, le proprie intenzioni riguardo ad una procedura, un lavoro, un compito cui si accinge. | Esegue consegne anche di una certa complessità e porta a termine compiti affidatigli con precisione e cura.  Si assume spontaneamente compiti nella classe e li porta a termine.  Collabora nelle attività di gruppo e, se richiesto, presta aiuto.  Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovi, prova le soluzioni note; se falliscono, ne tenta di nuove; chiede aiuto all’adulto o la collaborazione dei compagni se non riesce.  Formula proposte di lavoro e di gioco ai compagni e sa impartire semplici istruzioni.  Con le indicazioni dell’insegnante, compie semplici indagini e utilizza semplici tabelle già predisposte per organizzare i dati raccolti.  Opera scelte tra due alternative, motivandole.  Esprime semplici giudizi e valutazioni sul proprio lavoro, su cose viste, su racconti, ecc.  Sostiene la propria opinione con semplici argomentazioni. | Esegue consegne anche complesse e porta a termine in autonomia e affidabilità compiti affidatigli.  Si assume spontaneamente iniziative e assume compiti nel lavoro e nel gioco.  Collabora proficuamente nelle attività di gruppo, aiutando anche i compagni più piccoli o in difficoltà.  Individua problemi di esperienza; di fronte a procedure nuove e problemi, ipotizza diverse soluzioni, chiede conferma all’adulto su quale sia migliore, la realizza, esprime semplici valutazioni sugli esiti.  Sa riferire come opererà rispetto a un compito, come sta operando, come ha operato.  Opera scelte tra diverse alternative, motivandole.  Sostiene la propria opinione con semplici argomentazioni, ascoltando anche il punto di vista di altri.  Effettua semplici indagini e piccoli esperimenti anche con i compagni, sapendone descrivere le fasi.  Utilizza semplici strumenti già predisposti di organizzazione e rappresentazione dei dati raccolti. |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| ***SEZIONE A: Traguardi formativi*** | | | |
| **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** | **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - IMMAGINI, SUONI, COLORI** | | |
| **Fonti di legittimazione:** | Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 | | |
| **CAMPI D’ESPERIENZA** | **IMMAGINI, SUONI, COLORI** | | |
| **COMPETENZE SPECIFICHE** | **ABILITA’** | **CONOSCENZE** | **COMPITI SIGNIFICATIVI** |
| Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura ) | Seguire spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici…); Ascoltare brani musicali.  Vedere opere d’arte e beni culturali ed esprimere proprie valutazioni  Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.  Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive. | Elementi essenziali per la lettura/ascolto di un’opera musicale o d’arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica) e per la produzione di elaborati musicali, grafici, plastici, visivi  Principali forme di espressione artistica  Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea  Gioco simbolico | Rappresentare situazioni attraverso il gioco simbolico o l’attività mimico- gestuale  Drammatizzare situazioni, testi ascoltati  Rappresentare oggetti, animali, situazioni, storie, attraverso il disegno, la manipolazione, utilizzando tecniche e materiali diversi; descrivere il prodotto  Copiare opere di artisti; commentare l’originale  Ascoltare brani musicali, disegnarne le evocazioni emotive; muoversi a ritmo di musica.  Produrre sequenze sonore e semplici ritmi a commento di giochi, situazioni, recite e giustificarle con semplicissime argomentazioni rispetto alla pertinenza con la storia o la situazione  Esplorare il paesaggio sonoro circostante; classificare i suoni; operare corrispondenze tra i suoni e le possibili fonti di emissione (macchine, uccelli, persone che parlano, acqua che scorre, vento, ecc.  Ideare semplici arie musicali spontanee con la voce per ritmare una rima, una filastrocca  Commentare verbalmente, con disegno, con attività di drammatizzazione spettacoli o film visti.  Ideare semplici storie da drammatizzare, accompagnare col canto e con sequenze sonore o semplici sequenze musicali eseguite con strumenti convenzionali |
|  | Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico |
|  | Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale |
|  | Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale. |
|  | Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà |
|  | Usare modi diversi per stendere il colore |
|  | Utilizzare i diversi materiali per rappresentare |
|  | Impugnare differenti strumenti e ritagliare |
|  | Leggere e interpretare le proprie produzioni, quelle degli altri, e degli artisti |
|  | Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo, e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione all’attività da svolgere. |
|  | Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. |
|  | Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e discriminazione di rumori, suoni dell’ambiente e del corpo; produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; cantare |
|  | Partecipare attivamente al canto corale sviluppando la capacità di ascoltarsi e accordarsi con gli altri |
|  | Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali, con la voce, con il corpo, con strumenti poveri e strutturati. |
|  | Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. |
|  | Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse |
| **EVIDENZE**  Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.  Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.  Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte.  Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.  Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. | | | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| ***SEZIONE B: Livelli di padronanza*** | | | |
| **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** | **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IMMAGINI, SUONI, COLORI** | | |
| **LIVELLI DI PADRONANZA** | | | |
| **1** | **2** | **3** | **4** |
| Il bambino esprime e comunica emozioni e vissuti attraverso il linguaggio del corpo e partecipa al gioco simbolico.  Esegue scarabocchi e disegni schematici senza particolare finalità espressiva. Colora su aree estese di foglio.  Segue spettacoli per bambini mantenendo l’attenzione per brevi periodi. | Il bambino esprime e comunica emozioni e vissuti attraverso il linguaggio del corpo e partecipa al gioco simbolico.  Partecipa con interesse al racconto di storie e alla loro drammatizzazione.  Si esprime intenzionalmente attraverso il disegno, spiegando cosa voleva rappresentare.  Usa diversi tipi di colori: matite, pennarelli, colori a dita, tempere… su spazi estesi di foglio e rispettando sommariamente contorni definiti.  Segue spettacoli per bambini con buon interesse per brevi periodi, partecipando alle vicende dei personaggi.  Riproduce suoni, rumori dell’ambiente, ritmi.  Produce sequenze sonore con la voce o con materiali non strutturati.  Canta semplici canzoncine. | Il bambino esprime e comunica emozioni e vissuti attraverso il linguaggio del corpo e il gioco simbolico.  Racconta avvenimenti e storie attraverso semplici drammatizzazioni e giochi simbolici.  Si esprime attraverso il disegno o le attività plastico-manipolative con intenzionalità e buona accuratezza. Si sforza di rispettare i contorni definiti nella colorazione che applica con discreto realismo.  Usa diverse tecniche coloristiche. | Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.  Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.  Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte, esprimendo anche proprie valutazioni.  Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.  Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.  Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. |
| Comunica attraverso la mimica e i gesti i propri bisogni e stati d’animo. | Segue spettacoli teatrali, filmati, documentari con interesse, partecipando alle vicende e sapendole riferire. |
| Riproduce suoni ascoltati e frammenti canori.  Riproduce semplici ritmi sonori. | Manifesta apprezzamento per spettacoli di vario tipo, opere d’arte e musicali, ed esprime semplici giudizi , seguendo il proprio gusto personale. |
|  | Produce sequenze sonore e ritmi con la voce, con il corpo, con materiali non strutturati, con strumenti semplici. |
|  | Canta semplici canzoncine anche in coro e partecipa con interesse alle attività di drammatizzazione. |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| ***SEZIONE A: Traguardi formativi*** | | | |
| **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** | **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IL CORPO E IL MOVIMENTO** | | |
| **Fonti di legittimazione:** | Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 | | |
| **CAMPI D’ESPERIENZA** | **IL CORPO E IL MOVIMENTO** | | |
| **COMPETENZE SPECIFICHE** | **ABILITA’** | **CONOSCENZE** | **COMPITI SIGNIFICATIVI** |
| Conoscere il proprio corpo; padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse  Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune  Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo | Alimentarsi e vestirsi, riconoscere i segnali del corpo con buona autonomia Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e individuare le diversità di genere.  Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé.  Distinguere, con riferimento a esperienze vissute, comportamenti, azioni, scelte alimentari potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare Coordinare i movimenti in attività che implicano l’uso di attrezzi  Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza  Controllare la forza del corpo, individuare potenziali rischi  Rispettare le regole nei giochi Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. | Il corpo e le differenze di genere  Regole di igiene del corpo e degli ambienti  Gli alimenti  Il movimento sicuro  I pericoli nell’ambiente e i comportamenti sicuri  Le regole dei giochi | Individuare e disegnare il corpo e le parti guardando i compagni o guardandosi allo specchio; denominare parti e funzioni; eseguire giochi motori dei individuazione, accompagnati da giochi sonori (canzoncine, ritmi) per la denominazione.  Ideare ed eseguire “danze” per esercitare diverse parti del corpo: camminate su un piede, saltellare; accompagnare una filastrocca o un rimo con un gioco di mani, ecc. |
| Utilizzare nell’esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita |  | Eseguire esercizi e “danze” con attrezzi  Eseguire semplici giochi di squadra, rispettando le regole date |
|  |  | In una discussione con i compagni , individuare nell’ambiente scolastico potenziali ed evidenti pericoli e ipotizzare comportamenti per prevenire i rischi; individuare comportamenti di per sé pericolosi nel gioco e nel movimento e suggerire il comportamento corretto |
|  |  | In una discussione di gruppo, individuare, con il supporto dell’insegnante, comportamenti alimentari corretti e nocivi; fare una piccola indagine sulle abitudini potenzialmente nocive presenti nel gruppo. Ipotizzare una giornata di sana alimentazione (colazione, merenda, pranzo, merenda, cena) |
| **EVIDENZE**  Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.  Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.  Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all’interno della scuola e all’aperto.  Controlla l’esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.  Rispetta le regole nel gioco e nel movimento, individua pericoli e rischi e li sa evitare. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. | | | |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| ***SEZIONE B: Livelli di padronanza*** | | | |
| **COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:** | **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IL CORPO E IL MOVIMENTO** | | |
| **LIVELLI DI PADRONANZA** | | | |
| **1** | **2** | **3** | **4** |
| Si tiene pulito; chiede di accedere ai servizi.  Si sveste e si riveste con l’assistenza dell’adulto o di un compagno; si serve da solo di cucchiaio e forchetta e maneggia il coltello con la sorveglianza dell’adulto.  Partecipa a giochi in coppia o in piccolissimo gruppo. | Si tiene pulito; osserva le principali abitudini di igiene personale. Si sveste e si riveste da solo con indumenti privi di asole, bottoni o lacci. Chiede aiuto all’insegnante o ai compagni se è in difficoltà.  Mangia correttamente servendosi delle posate; esprime le proprie preferenze alimentari e accetta di provare alimenti non noti. | Osserva in autonomia le pratiche routinarie di igiene e pulizia personale. Si sveste e si riveste da solo.  Riconosce e sa esprimere i bisogni fisiologici; i ritmi del corpo, connessi anche alle routine della giornata; distingue le differenze sessuali su di sé, sui compagni, su rappresentazioni grafiche. Mangia correttamente e compostamente; distingue gli alimenti più indicati per la salvaguardia della salute e accetta di mangiarli.  Interagisce con gli altri compagni proficuamente, ideando anche giochi nuovi e prendendo accordi sulle regole da seguire. Padroneggia schemi motori statici e dinamici di base: sedere, camminare, saltellare, saltare, correre, rotolare, strisciare, arrampicare, stare in equilibrio.  Controlla la coordinazione oculo- manuale in attività motorie che richiedono l’uso di attrezzi e in compiti di manualità fine che implicano movimenti non di elevata precisione (tagliare, piegare, puntinare, colorare…)  Si muove seguendo accuratamente ritmi  Rispetta le regole in condizioni di tranquillità e accetta le osservazioni e l’arbitrato dell’adulto. Individua situazioni pericolose presenti nell’ambiente di vita, le indica all’adulto e ai compagni e le evita.  Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e ne produce semplici rappresentazioni da fermo e in movimento. | Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.  Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.  Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all’interno della scuola e all’aperto.  Controlla l’esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.  Rispetta le regole nei giochi e nel movimento, individua rischi possibili e li evita.  Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. |
| Indica le parti del corpo su di sé nominate dall’insegnante.  Controlla alcuni schemi motori di base: sedere, camminare, correre, rotolare. | Partecipa ai giochi in coppia e collettivi; interagisce con i compagni e rispetta le regole dei giochi in condizioni di tranquillità e prevedibilità.  Indica e nomina le parti del proprio corpo e ne riferisce le funzioni principali |
| Evita situazioni potenzialmente pericolose indicate dall’insegnante o dai compagni.  Rappresenta il proprio corpo con espressioni grafiche essenziali. | Individua alcune situazioni potenzialmente pericolose e le evita.  Controlla schemi motori statici e dinamici: sedere, camminare, saltellare, saltare, correre, rotolare, strisciare. |
|  | Segue semplici ritmi attraverso il movimento |
|  | Controlla la coordinazione  oculo-manuale in attività grosso- motorie; sommariamente nella manualità fine. |
|  | Rappresenta in modo completo il proprio corpo, anche se schematicamente . |